



**Commissione parlamentare di inchiesta
sulle condizioni di sicurezza e sullo stato di degrado
delle città e delle loro periferie**

Report Comune di Reggio di Calabria

Roma, 26 giugno 2024

Il Comune di Reggio di Calabria ha una superficie di 238,96 Km² e, al 31 dicembre 2021, la popolazione residente ammonta a 172.479 unità. La densità abitativa risulta quindi pari a 722 residenti per km².

Per l'analisi delle caratteristiche demografiche, economiche e sociali delle aree sub-comunali del capoluogo calabrese, sono state considerate le *Circoscrizioni* che suddividono il territorio in quindici zone di interesse: Centro Storico, Pineta Zerbi-Tremulini-Eremo, Santa Caterina-San Brunello-Vito, Trabocchetto-Condera-Spirito Santo, Ferrovieri-Stadio-Gebbione, Sbarre, San Giorgio-Modena-San Sperato, Catona-Salice-Rosalì-Villa San Giuseppe, Gallico-Sambatello, Archi, Orti-Podargoni-Terreti, Cannavò-Mosorrofa-Cataforio, Ravagnese, Gallina e Pellaro.

La circoscrizione più estesa (61,83 Km²) è quella di Orti-Podargoni-Terreti, include 52 sezioni di censimento e vi risiedono 2.020 abitanti; la più piccola, Centro Storico, è composta da 333 sezioni e ha una superficie pari a 1,47 Km² entro cui risiedono 13.299 abitanti.

A partire da una lettura congiunta degli indicatori rilasciati il 26 giugno, di seguito si riportano i risultati di alcuni approfondimenti utili per delineare le principali differenze tra le partizioni della città selezionate ed indentificare le aree dove è più profondo il disagio socio-economico.

- Poco più della metà dei residenti (54 per cento) si concentra nelle circoscrizioni contigue a quella del Centro Storico, la restante quota si distribuisce nei molti nuclei abitati presenti nel territorio comunale; in termini assoluti le circoscrizioni più popolose sono quelle di Ferrovieri-Stadio-Gebbione (17.128 abitanti), Sbarre (17.088) e Trabocchetto-Condera-Spirito Santo (16.717)
- Le aree più densamente popolate sono quelle di Sbarre (9.501,3 residenti per Km²) e del Centro Storico (9.037 residenti per Km²), mentre le aree sub-montane di Orti-Podargoni-Terreti e di Cannavò-Mosorrofa-Cataforio sono quelle meno abitate sia in termini assoluti sia in relazione alla superficie (con rispettivamente meno di 33 e di 127 residenti per Km²).
- L'indice di vecchiaia è molto più alto rispetto alla media del Comune (182,1 persone di 65 anni e più ogni 100 giovani in età 0-14 anni) nelle circoscrizioni centrali di Centro Storico (238,9), Pineta Zerbi-Tremulini-Eremo (243,3) e Santa Caterina-San Brunello-Vito (238,2) e raggiunge il valore massimo nei tre piccoli centri che costituiscono la circoscrizione sub-montana di Orti-Podargoni-Terreti (293,8)
- Nelle circoscrizioni periferiche di Ravagnese, Gallina e Gallico-Sambatello più di un quarto della popolazione ha meno di 24 anni, a fronte di una media comunale pari al 23,1 per cento. È nelle zone centrali che il valore si abbassa al di sotto di tale soglia, con il minimo registrato nella circoscrizione periferica di Orti-Podargoni-Terreti (19,4 per cento).
- Complessivamente sono 11.147 gli stranieri residenti nel Comune di Reggio di Calabria, che corrispondono a 64,6 residenti stranieri ogni mille abitanti. Le circoscrizioni con l'incidenza più alta di stranieri residenti sono quelle di Sbarre (87,9 stranieri per mille abitanti), Centro Storico (85,1) e Ferrovieri-Stadio-Gebbione (82,5).
- Le circoscrizioni più attrattive per chi ha un titolo di studio superiore sono quelle centrali con una quota di abitanti con almeno il diploma che sfiora l'80 per cento proprio nel Centro Storico. L'indicatore scende sotto il 65 per cento nelle zone in cui è prevalente il carattere sub-montano (Orti-Podargoni-Terreti e Cannavò-Mosorrofa-Cataforio).
- Il tasso di disoccupazione medio del Comune è del 15,3 per cento, mentre quello di occupazione è del 54,5 per cento. I valori più alti di disoccupazione si registrano nelle aree di Catona-Salice-Rosalì-Villa San Giuseppe (16,9 per cento), Cannavò-Mosorrofa-Cataforio

(17 per cento) e Orti-Podargoni-Terreti (17,6 per cento), mentre quelli più bassi nelle circoscrizioni centrali.

- I giovani tra 15 e 29 anni che non studiano e non lavorano rappresentano mediamente il 23,2 per cento della popolazione nella corrispondente fascia di età. Tale quota sale al 24,8 per cento a San Giorgio-Modena-San Sperato, al 25,6 per cento a Catona-Salice-Rosalì-Villa San Giuseppe e tocca il valore massimo del 27 per cento nella circoscrizione di Orti-Podargoni-Terreti.
- Il potenziale disagio economico delle famiglie è rilevato maggiormente nelle zone estremamente periferiche, a Nord quanto a Sud del Comune. Nello specifico sono a rischio il 4,4 per cento delle famiglie nella circoscrizione di Catona-Salice-Rosalì-Villa San Giuseppe e il 4,3 per cento di quelle residenti a Ravagnese e Cannavò-Mosorrofa-Cataforio.
- In media le famiglie che vivono in un'abitazione che non è di loro proprietà sono il 20,5 per cento, quota che sale oltre il 21 per cento nelle popolose circoscrizioni urbane di Sbarre (21,7 per cento), Ravagnese (21,8 per cento) e San Giorgio-Modena-San Sperato (21,9 per cento). È relativamente più accentuata la tendenza a possedere la casa in cui si risiede nei piccoli centri che costituiscono le circoscrizioni di Gallina, in cui l'indicatore si ferma al 18,4 per cento, Orti-Podargoni-Terreti (17,8 per cento) e Cannavò-Mosorrofa-Cataforio (15,6 per cento).
- Un altro aspetto che può denotare situazioni di disagio è l'incidenza di persone sole con un'età superiore a 67 anni e che vivono in case che non sono di loro proprietà. La quota di popolazione potenzialmente a rischio rispetto a questa tipologia di disagio socio-economico è più alta sia nel Centro Storico (11,2 per cento), sia nelle circoscrizioni che racchiudono i centri sub-montani di Cannavò-Mosorrofa-Cataforio (11,4 per cento) e Orti-Podargoni-Terreti (13,2 per cento).
- L'incidenza percentuale di lavoratori precari nella classe di età 35-64 anni non si discosta significativamente dalla media comunale (0,6 per cento). Valori lievemente superiori si registrano nelle circoscrizioni di Gallico-Sambatello (0,8 per cento) e Gallina (1 per cento).
- L'8,4 per cento dei giovani nella fascia d'età tra i 18 e i 24 anni, pur in possesso al massimo di un titolo di studio di scuola secondaria di primo grado (licenza media), non risulta essere iscritto ad un corso di studi. Tale quota supera il 10 per cento nelle circoscrizioni di Orti-Podargoni-Terreti, San Giorgio-Modena-San Sperato (10,3 per cento in entrambi i casi) e in quella centrale di Pineta Zerbi-Tremulini-Eremo (11,9 per cento). Per contro, valori più contenuti si registrano nelle Circoscrizioni di Archi (5,9 per cento), Gallina (5,5 per cento) e Gallico-Sambatello (4,9 per cento).
- L'uscita precoce dal sistema di istruzione coinvolge mediamente in maniera meno significativa le donne (6,7 per cento la quota di donne nella classe d'età 18-24 anni che non risultano essere iscritte ad un corso regolare di studi). Questa quota raggiunge il 9,5 per cento nella circoscrizione di Catona-Salice-Rosalì-Villa San Giuseppe, il 9,6 per cento a Sbarre e all'11 per cento nell'area Pineta Zerbi-Tremulini-Eremo. Quest'ultima circoscrizione è anche caratterizzata dal valore più elevato dell'indicatore calcolato per la popolazione femminile.
- Tra la popolazione straniera residente nel Comune, invece, si registra un tasso di uscita precoce dal sistema di istruzione nella fascia d'età 18-24 anni significativamente più alto rispetto alla media della popolazione totale. Quasi la metà (49 per cento) degli stranieri in quella fascia d'età ha lasciato gli studi in possesso al più del diploma di scuola secondaria inferiore (licenza media). Questa quota è più alta nelle zone centrali di Centro Storico (57,3 per cento) e Pineta Zerbi-Tremulini-Eremo (64,3 per cento). Il valore massimo è registrato nella circoscrizione di Orti-Podargoni-Terreti in cui 8 stranieri su 10 in quella fascia d'età non risultano iscritti ad un corso regolare di studio.
- L'indice di affollamento delle abitazioni è in media nel Comune pari a 0,4 con lievi

scostamenti nelle diverse circoscrizioni.

- I musei e le istituzioni similari del Comune (7) si concentrano nel Centro Storico (5); complessivamente hanno attirato nella città 226.823 visitatori nel 2022.
- L'unico ospedale in cui è presente il pronto soccorso è il Grande Ospedale Metropolitano "Bianchi-Melacrino-Morelli", nella circoscrizione di Pineta Zerbi-Tremulini-Eremo.